

Tornano i Laboratori di Quartiere!

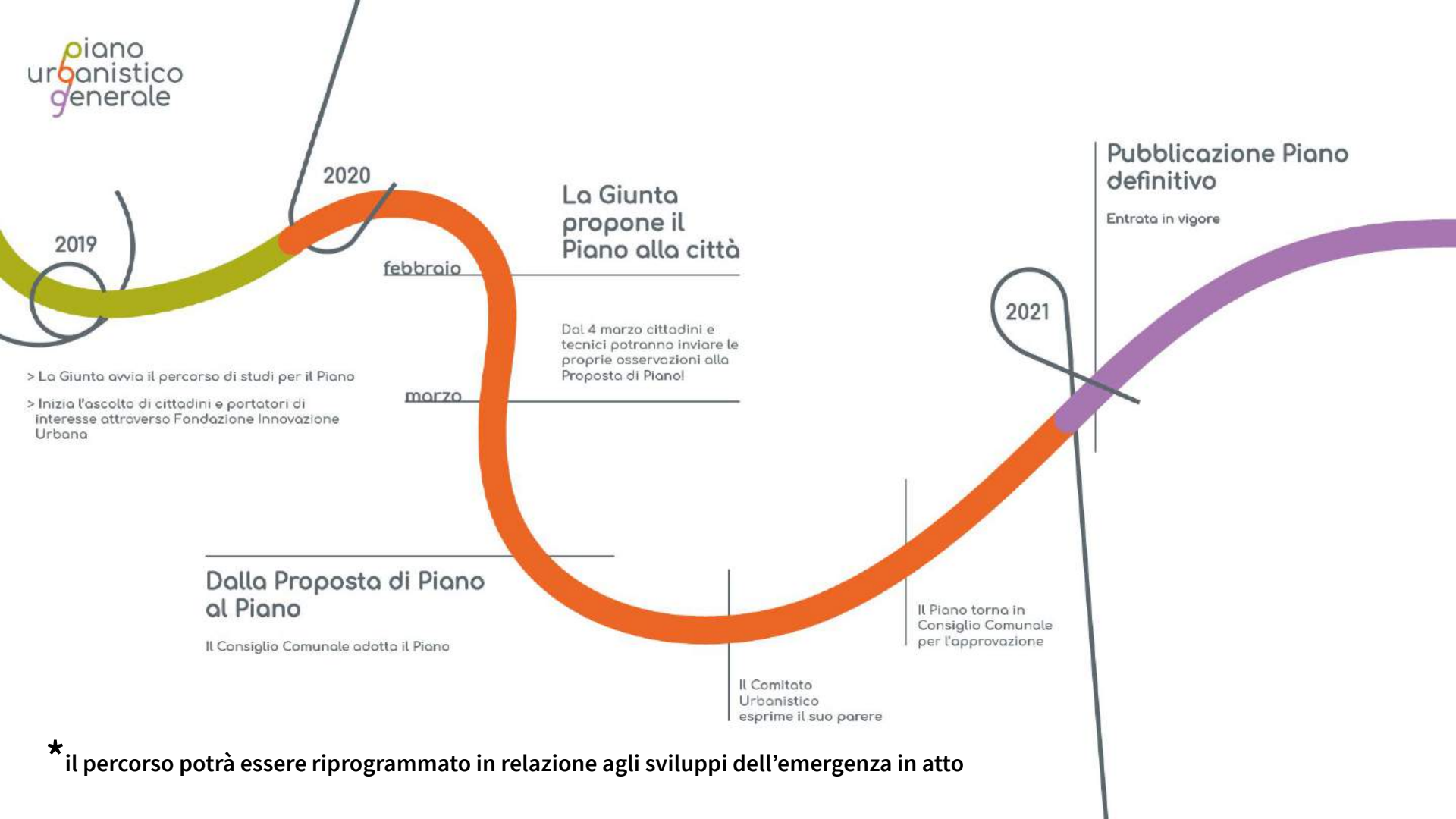
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Via Toscana-San Ruffillo-Monte Donato | 10 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

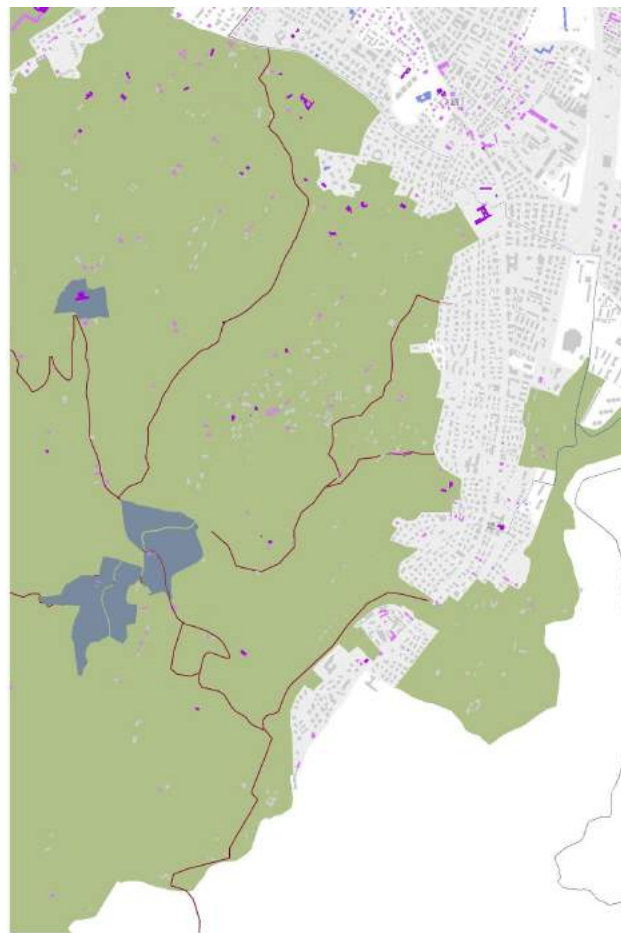
> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie urbane | qualche esempio di azione strategica che coinvolge il territorio:

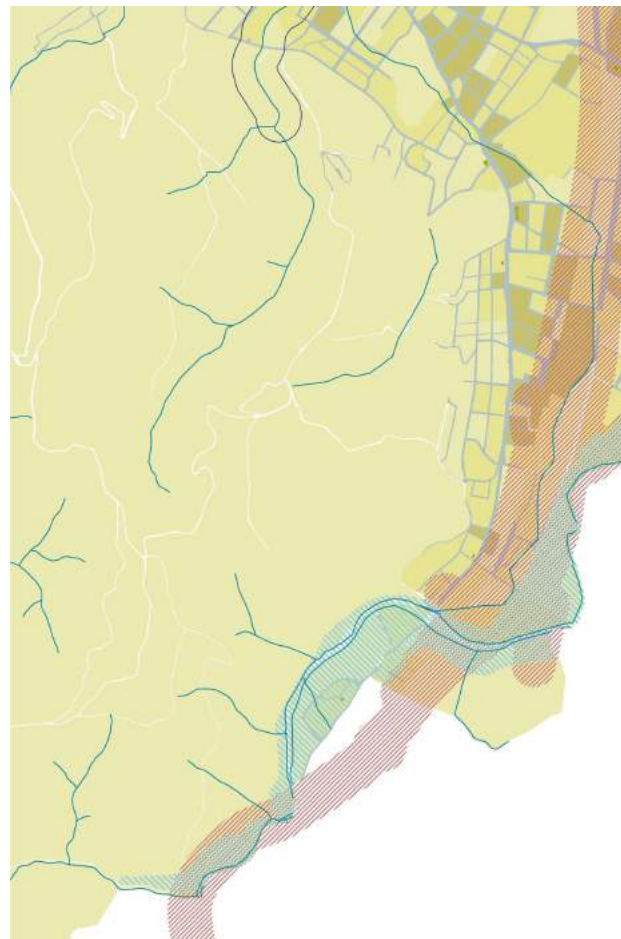
- 1.1a Favorire il recupero e l'efficientamento del **patrimonio edilizio esistente**
- 2.4c Garantire la conservazione del **patrimonio costruito di interesse storico** architettonico e culturale testimoniale
- 1.1c Favorire **interventi di riuso e rigenerazione urbana** delle aree edificate e dei suoli antropizzati

- 1.2a Salvaguardare la **biodiversità e i principali servizi ecosistemici** di collina e di pianura
- 3.4a Favorire **pratiche innovative di agricoltura periurbana**, con la ricostruzione di filiere corte (produzione, vendita e consumo)
- 3.4b Valorizzare **parchi e boschi periurbani**, migliorandone la fruibilità anche turistica
- 3.4c Sviluppare **reti di percorsi e sentieri** sicuri connessi con gli itinerari turistici nazionali ed europei



Strategie urbane | qualche esempio di azione strategica che coinvolge il territorio:

- 1.2b Potenziare l'**infrastruttura verde** urbana
- 1.2c Costruire un'**infrastruttura blu** urbana
- 1.1d Prevedere interventi di **de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli**
- 1.3b **Mitigare l'effetto isola di calore** in ambito urbano e introdurre misure finalizzate all'adattamento climatico degli edifici
- 1.2e Migliorare la qualità delle **acque superficiali**
- 1.2d Ridurre i prelievi da acque superficiali e di falda
- 1.3c Ridurre l'**esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi** di natura antropica
- 1.4a Promuovere e incentivare le diverse forme di **efficientamento energetico**, la riqualificazione profonda degli edifici e l'equa accessibilità a servizi energetici a basso impatto ambientale
- 1.4b Programmare la diffusione di **impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili** creando reti di distribuzione locale
- 1.4e Promuovere interventi per **incrementare la raccolta differenziata** da parte di tutti i tipi di utenza e ridurre la produzione di rifiuti



Strategie urbane | qualche esempio di azione strategica che coinvolge il territorio:

2.1a Favorire l'aumento e l'innovazione di **offerta abitativa in locazione**

2.1b Favorire l'aumento di **offerta abitativa sociale**

2.1c Sperimentare **nuove forme abitative**

2.2c Favorire i servizi e le **attività commerciali di vicinato**

2.2b Sostenere un'equilibrata diffusione di **spazi per la cultura**

2.2d Sostenere un'equilibrata diffusione di **spazi per la logistica sostenibile**

2.2a Favorire la riqualificazione o la realizzazione delle **dotazioni territoriali**

2.3a Realizzare **spazi pubblici di alta qualità** architettonica e ambientale

2.3b Rinnovare lo **spazio stradale** in termini di qualità formale ed ambientale, accessibilità e sicurezza

2.1e **Coinvolgere le comunità** attraverso processi partecipativi

2.2e Sperimentare nuove forme di **gestione temporanea delle aree dismesse**

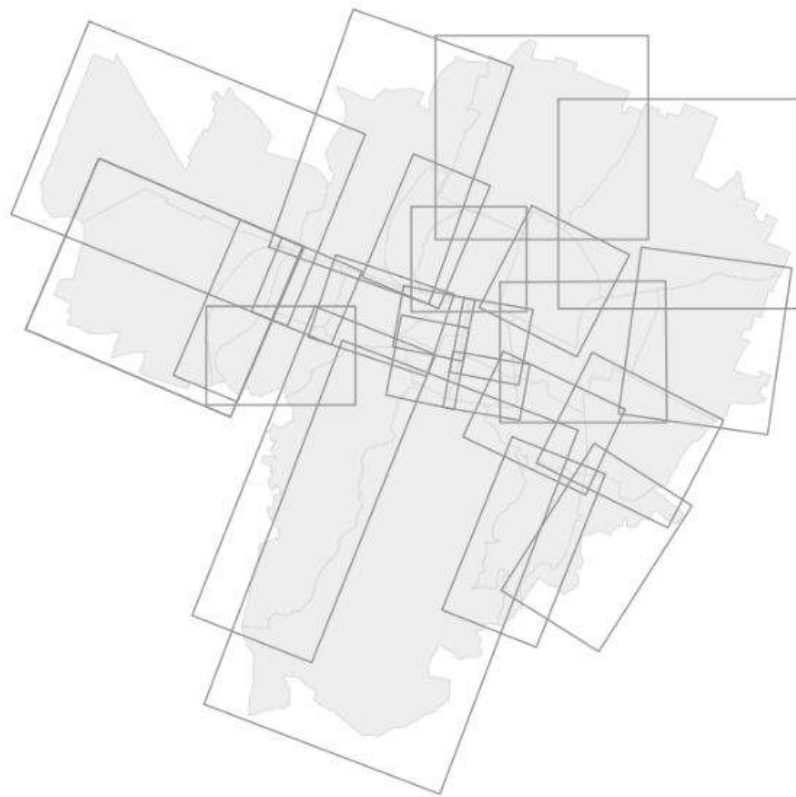
3.1b Garantire il **miglioramento delle infrastrutture urbane** con gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia

3.1c Favorire la distribuzione e il coordinamento delle **infrastrutture digitali**

3.1g Estendere ed integrare la **trama portante della rete ciclabile** urbana ed extraurbana



Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella, Croce
del Biacco-Roveri, Fossolo Due
Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

Plano urbanistico generale

Provincia di Bologna
Comune di Monte Donato
Comune di San Ruffillo
Comune di Villa Mazzaroni
Comune di San Giacomo

PLUG Bologna

Assetti e strategie

Strategie locali

Via Toscana San Ruffillo Monte Donato

Opportunità e problemi

- **spazi pubblici**
piazze e parchi, verde, attrezzature, attrezzature
- **luoghi riconoscibili**
edifici storici, monumenti, chiese
- **percorsi**
- **infrastrutture verdi e blu**
- **aree in trasformazione**
- **aree interessate da**
risorse naturali
- **aree interessate da**
risorse antropiche

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connessioni
- connessioni

Il paese è costituito da tre frazioni: San Ruffillo, Monte Donato e Villa Mazzaroni. La frazione di San Ruffillo è un nodo di interesse strategico per la sua posizione geografica e la sua storia. È un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Monte Donato è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Villa Mazzaroni è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante.

Le frazioni di San Ruffillo si trovano ancora «sporadicamente» lungo il percorso del vecchio strada, ormai largamente disusata. La frazione di Monte Donato è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Villa Mazzaroni è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante.

Questa frazione, dopo varie lotte, è divenuta un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Monte Donato è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Villa Mazzaroni è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante.

La frazione di San Ruffillo è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Monte Donato è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Villa Mazzaroni è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante.

La frazione di San Ruffillo è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Monte Donato è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante. La frazione di Villa Mazzaroni è un luogo di incontro e di scambio tra le frazioni e il territorio circostante.

5 migliorare i collegamenti con i percorsi ciclabili e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana

6 migliorare la camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode

7 riqualificare il parco di Villa Mazzaroni e migliorare le connessioni con le altre centralità del quartiere e del nucleo del quartiere Sesto Sottilio

8 incentivare azioni di manutenzione del verde urbano per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici estremi

9 riqualificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia collegando in modo particolare il parcheggio scambiorota di via Ponchietti alla stazione ferroviaria

Realizzazione aree verdi via Villana in Baruti

Le ventiquattro tavole contengono:

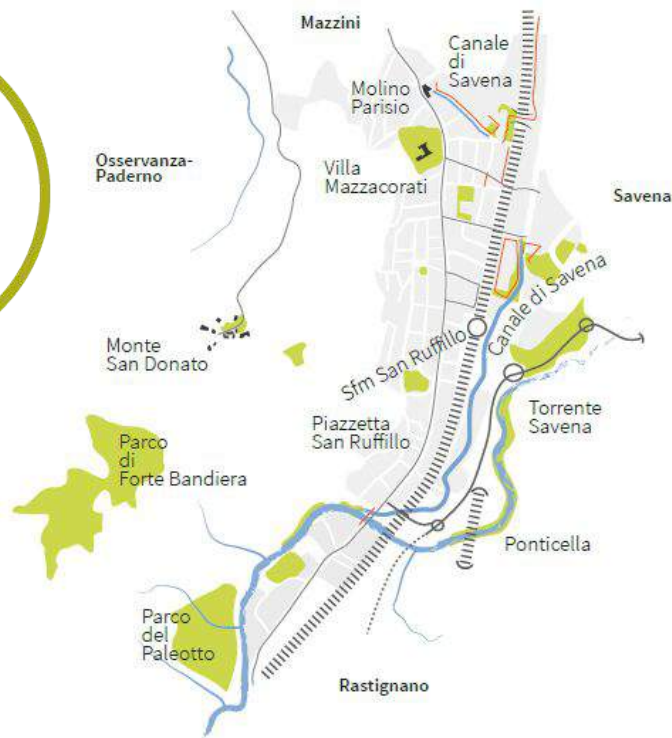
➤ **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



➤ **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

➤ Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale

Strategie
locali



L'Areale è costituito dal tessuto urbano sviluppatosi intorno a via Toscana e dalla fascia pedecollinare e collinare retrostante. Via Toscana costituisce centro, percorso, luogo di incontro e commercio e ostacolo, oltre che sorgente di rumore. La fermata Sfm di San Ruffillo è un nodo di interscambio primario ed è per la Pedecollina l'unico aggancio al Servizio ferroviario metropolitano. Diversamente dalla porzione addossata alla pendice collinare, il tessuto a est di via Toscana è residenziale e privo di verde, con l'eccezione della piazzetta di San Ruffillo. Qui molte abitazioni sono prive di posto auto, occupando le strade a ridotta sezione.

Nel pressi di San Ruffillo si trovano ancora edifici che testimoniano la presenza del nucleo storico, ormai cancellato dallo sviluppo edilizio. La fascia edificata pedecollinare costituisce il limite della città e la fascia di transizione verso il paesaggio della collina. Si è sviluppata con caratteri prevalentemente residenziali fino agli anni '60, intorno a ville, edifici religiosi, conventi ed edifici suburbani di più antico impianto. La relazione con il paesaggio collinare, la presenza di giardini, i parchi delle ville di pregio, rappresentano una caratteristica del tessuto, che assume un ruolo importantel sistema del verde urbano.

Questa fascia ospita anche luoghi storici e diverse funzioni pubbliche, come la villa Mazzacorati con il suo parco e il parco del Paleotto, ormai nel paesaggio collinare. Salendo, Monte Donato offre un paesaggio unico nella collina bolognese, con il borgo costruito sul gesso affiorante, le abitazioni in selenite e la vecchia cave. A monte della Chiesa di San Ruffillo si rileva un rischio idraulico elevato. La presenza di anziani è significativa verso San Ruffillo. Questa è anche la zona dove è maggiore la densità abitativa (104 abitanti per ettaro) e dove sarà più difficile trovare spazi per rispondere alle necessità di attrezzature e servizi.

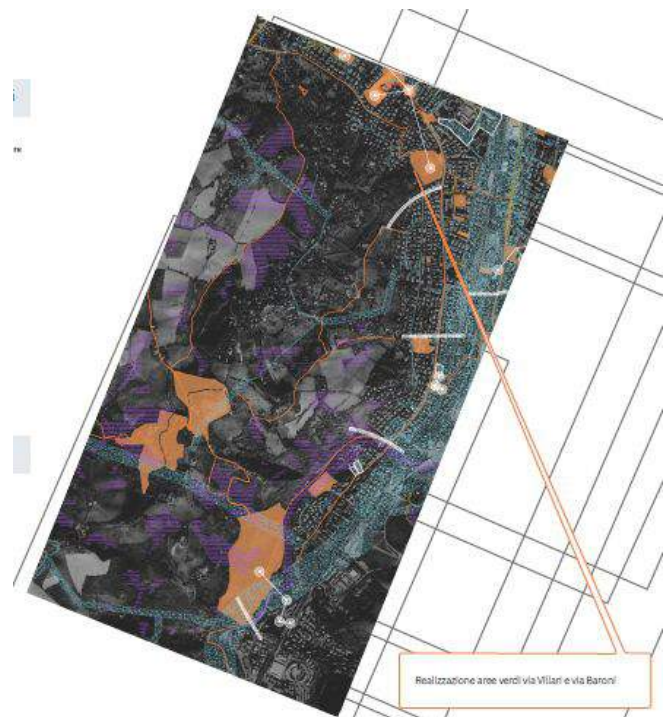
Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Via Toscana San Ruffillo Monte Donato

- | migliorare i collegamenti con i percorsi collinari, e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana
- | migliorare la camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode
- | riqualificare il parco di Villa Mazzacorati e migliorare le connessioni con le altre centralità del quartiere e dell'adiacente quartiere Santo Stefano
- | incentivare azioni di manutenzione dei rii collinari per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici estremi
- | riqualificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia collegando in modo particolare il parcheggio scambiatore di via Ponchielli alla stazione ferroviaria

- > **Mappa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

Strategie locali

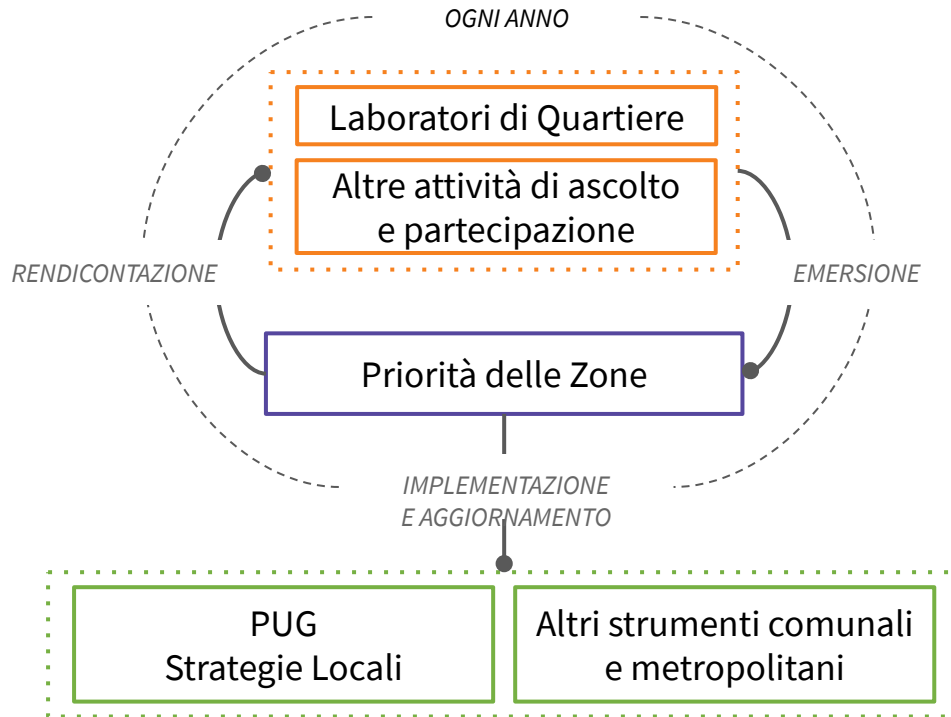
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

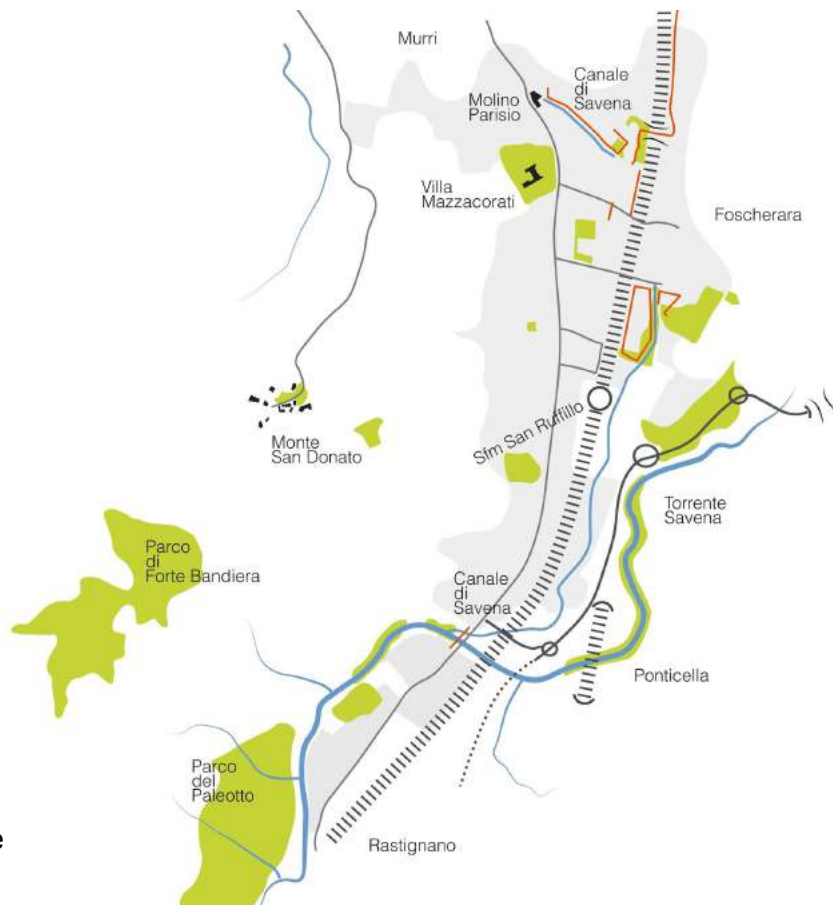
I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Via Toscana - San Ruffillo - Monte Donato

L'area si sviluppa intorno a via Toscana, includendo anche la fascia collinare retrostante. **Via Toscana** costituisce centro, percorso, luogo di incontro e commercio e ostacolo, oltre che sorgente di rumore. La fermata **Sfm di San Ruffillo** è un nodo di interscambio primario ed è, per le residenze situate ai piedi della collina, l'unico aggancio al Servizio ferroviario metropolitano. Il tessuto **a est di via Toscana** è principalmente residenziale e privo di verde, ad eccezione della **piazzetta di San Ruffillo**, attorno alla quale si trovano ancora edifici che testimoniano la presenza del nucleo storico, ormai cancellato dallo sviluppo edilizio. La fascia edificata pedecollinare, limite fisico tra città e collina, si è sviluppata con caratteri prevalentemente residenziali fino agli anni '60. La **relazione con il paesaggio collinare**, la presenza di giardini delle ville di pregio, rappresentano una caratteristica del tessuto, che assume un ruolo importante nel sistema del verde urbano. Questa fascia ospita anche **luoghi storici e diverse funzioni pubbliche**, come la villa Mazzacorati con il suo parco e il parco del Paleotto, ormai inseriti nel paesaggio collinare. Salendo, Monte Donato offre un paesaggio unico nella collina bolognese, con il borgo costruito sul gesso affiorante, le abitazioni in selenite e le vecchie cave.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. *Migliorare la connessione e l'accessibilità delle zone del quartiere limitrofe*

Stazione San Ruffillo

Favorire i collegamenti e le connessioni pedonali nell'area intorno alla stazione

Via Toscana

Potenziare l'accessibilità dell'area ottimizzando i trasporti che animano il suo asse principale: via Toscana

2. *Recuperare il patrimonio storico dell'area*

Molino Parisio

Riqualificare l'area del ex-mulino per favorire la memoria suo patrimonio storico

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano si propone quindi di **riqualificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia** e di **migliorare le connessioni con le altre centralità** del quartiere e dell'adiacente quartiere Santo Stefano. Il Piano segnala tra le azioni necessarie quella di **riqualificare il parco di Villa Mazzacorati ed il Giardino Walter Marco Battacchi**, situato nei pressi delle Scuole Ferrari di via Toscana e l'adiacente **area della Piazzetta San Ruffillo**, la cui riqualificazione è prevista nella realizzazione del progetto **I love San Ruffillo**, vincitore del Bilancio Partecipativo 2018.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

3. *Migliorare la connessione e l'accessibilità delle aree collinari dell'area*

Via Croce di Camaldoli e Monte Donato

Valorizzare la connessione con le aree collinari, sia per migliorare la pedonalità per i residenti di Monte Donato e delle abitazioni situate a quote inferiori, sia per riscoprirne i sentieri e il patrimonio naturalistico

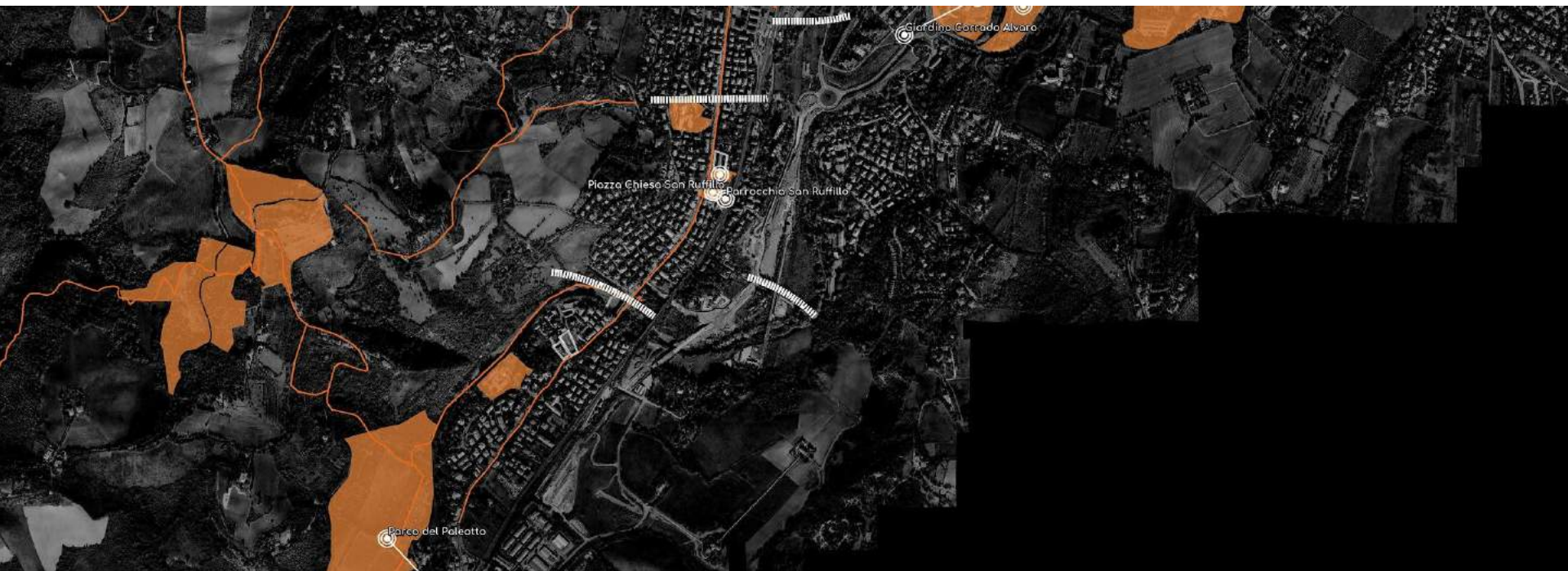
4. *Valorizzare e rendere accessibili e fruibili gli spazi verdi come luoghi di aggregazione e attivazione sociale*

Villa Mazzacorati e Giardino Ferruccio Busoni, Parrocchia Sant'Anna e Parrocchia San Ruffillo, Orti e Parco del Paleotto, Giardino del plesso scolastico di via Buon Pastore

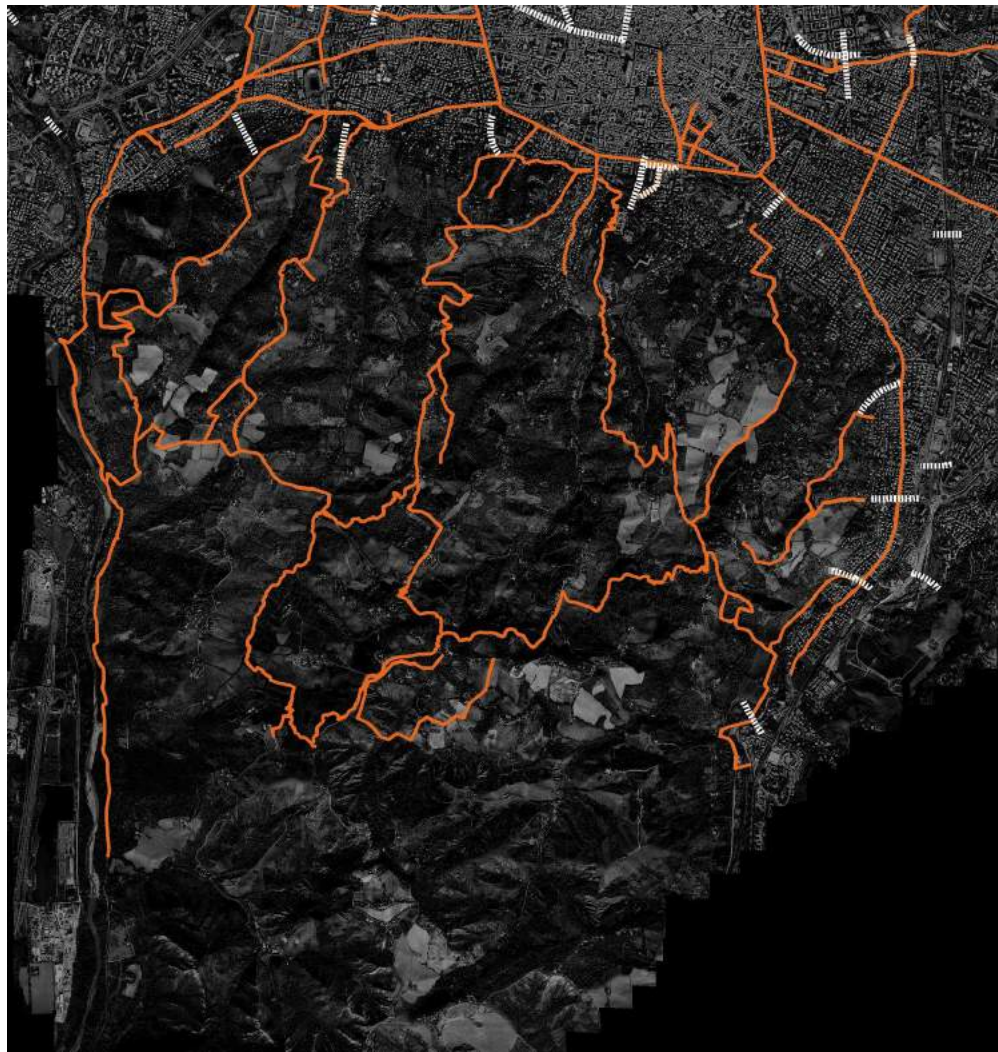
Promuovere la fruizione degli spazi per svolgere attività e iniziative legate alla socialità e all'aggregazione intergenerazionale

Indicazioni contenute nel PUG

Prevede di **migliorare i collegamenti con i percorsi collinari** e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana, mettendo in atto azioni per il miglioramento della camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode. Il Piano sottolinea inoltre un elevato rischio idraulico a monte della Chiesa di San Ruffillo, proponendo di **incentivare azioni di manutenzione dei rii collinari** per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici estremi. Tra le trasformazioni in atto, la realizzazione di aree verdi in via Villari e via Baroni.



Strategie
locali
Percorsi e
connessioni



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Migliorare la connessione e l'accessibilità delle zone del quartiere limitrofe**
- 2. Recuperare il patrimonio storico dell'area**
- 3. Migliorare la connessione e l'accessibilità delle aree collinari dell'area**
- 4. Valorizzare e rendere accessibili e fruibili gli spazi verdi come luoghi di aggregazione e attivazione sociale**

Indicazioni contenute nel PUG

Migliorare i collegamenti con i percorsi collinari, e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana

Migliorare la camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode

Riquilificare il parco di Villa Mazzacorati e migliorare le connessioni con le altre centralità del quartiere e dell'adiacente quartiere Santo Stefano

Riquilificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia

Incentivare azioni di manutenzione dei rii collinari per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici estremi

Riquilificare il parco Battacchi e l'area intorno alla piazzetta del mercato rionale

Ti sembra che siano rappresentate le priorità della tua zona?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

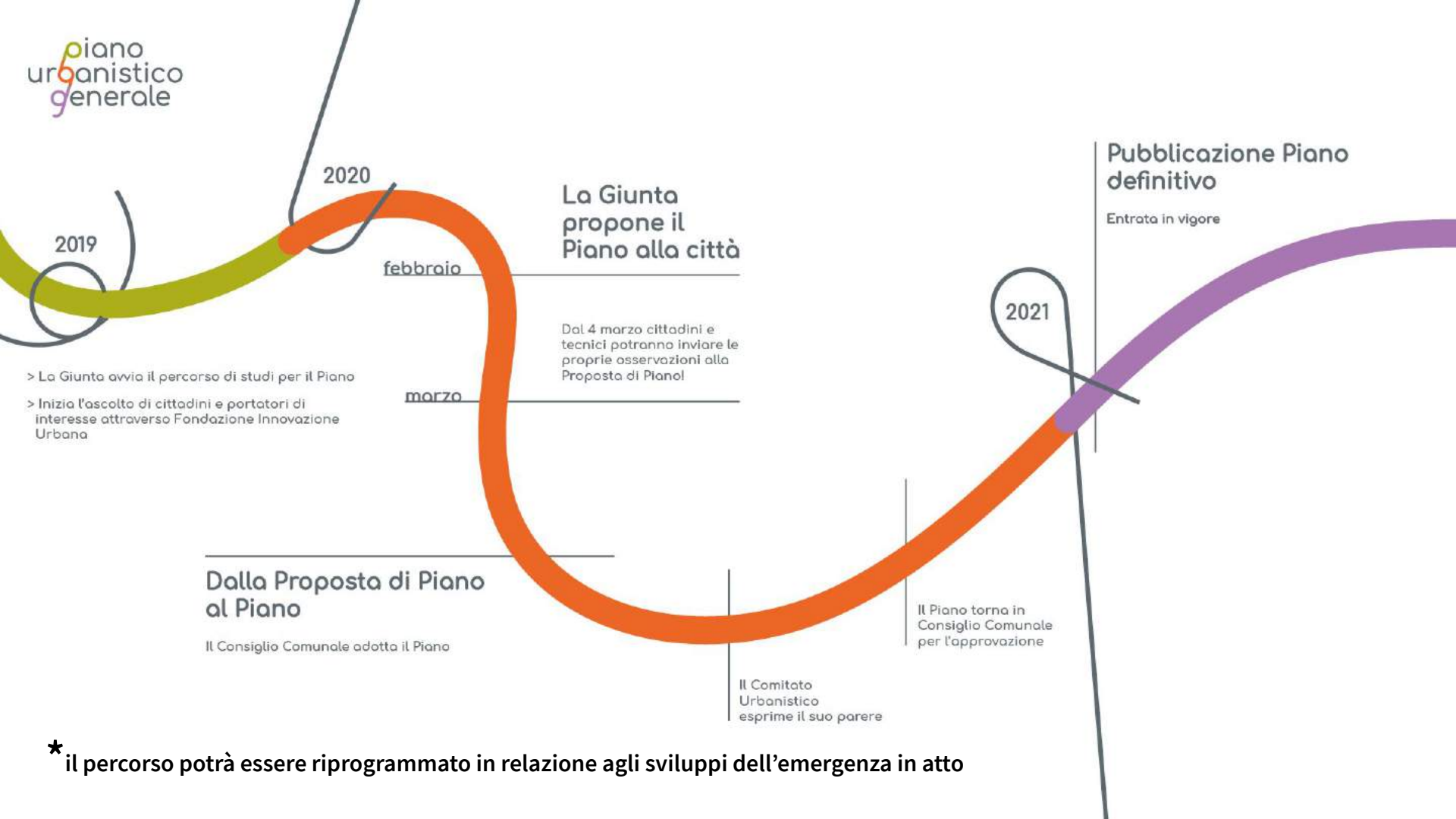
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Lungo Savena - Foscherara | 8 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> strategie e visione

> strategie urbane (obiettivi, strategie, azioni)

> **strategie locali**

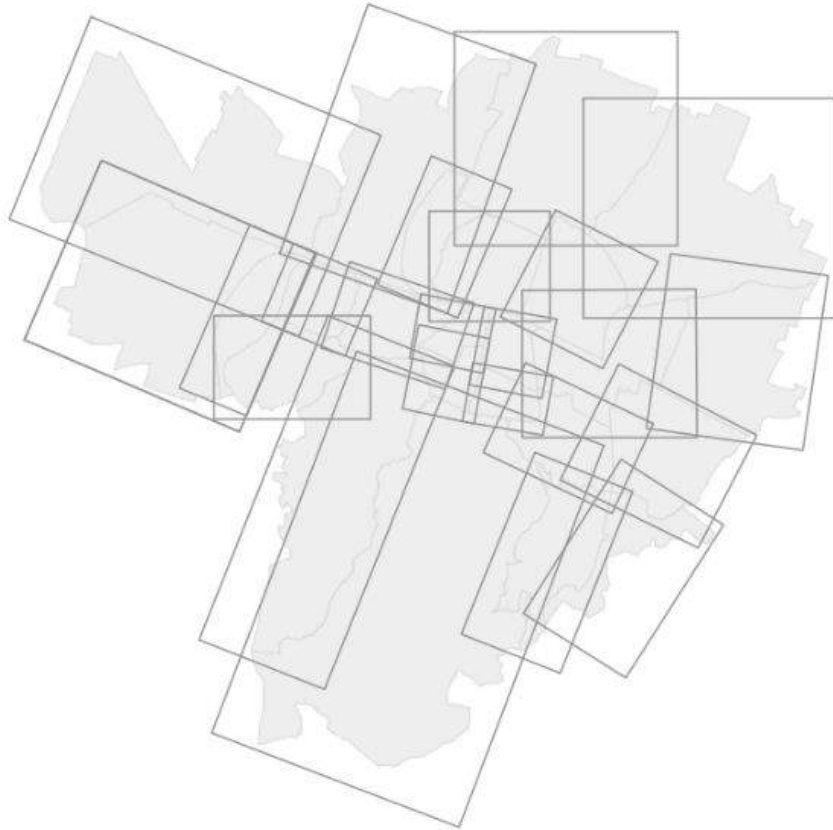
Strategie per la qualità urbana riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara, Birra-Bargellino-Lavino, Bolognina, Casteldebole-Pontelungo, Corticella, Croce del Biacco-Roveri, Fossolo DueMadonne - Mazzini Pontevecchio, Galvani, Irnerio, Malpighi, Marconi, Massarenti-Scandellara, Murri, Osservanza-Paderno, Saffi, San Donato nuovo, San Donato vecchio, Santa Viola, Saragozza-San Luca, Savena, Via Toscana-Monte Donato, Villaggio INA-Borgo centro,

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie di piano nella dimensione di prossimità



Assetti
e strategie

Strategie locali

piano urbanistico generale
COMUNE DI BOLOGNA
 SERVIZIO URBANISTICO
 P.U.G. BOLOGNA

Assetti e strategie locali

Lungo Savena

Implementare le connessioni con le altre parti del quartiere
 connettere pedonalmente questa parte del quartiere alla Stazione San Raffello
 migliorare il percorso Lungo Savena posto a sud del parco dei Cedri e valorizzare le sue potenzialità
 riqualificare il parco Rattacci e l'area intorno alla piazzetta del mercato rionale

Opportunità e problemi

- nuclei stabili
- nuclei riconvertibili
- percorsi
- infrastrutture verde/ble
- aree in trasformazione
- aree interessate da rischi naturali
- aree interessate da rischi antropici

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connessioni
- convergenze

localizzazione della scuola dell'Infanzia ABBE

Dunque individua una porzione di territorio che ha l'attribuzione funzionale di connettere Lungo Savena e il parco dei Cedri, e che negli ultimi anni ha subito la drastica spogliatura di tutti i elementi "ordinari" (uffici e abitazioni) e che ha invece visto crescere e l'area del Savena e via Cesare, e il resto della zona di viale Rattacci, che risulta particolarmente vulnerabile. La San Raffello, che potrebbe facilmente essere impiegata per il trasporto pubblico, la nuova via del Duolo, la nuova l'area industriale, l'abbellimento del traffico di attracco

mento, ma sarebbe un ulteriore sviluppo solo in favore degli spazi aperti del Rione Savena. La relazione è stata approvata dal Consiglio comunale con la proposta di un piano di attuazione che preveda la costruzione di una nuova area residenziale e vari altri.

Questo, complessivamente, si riferisce a un'area di intervento, il cui scopo è di creare un nuovo spazio pubblico di qualità, che consenta di migliorare la qualità dell'ambiente, di creare un nuovo spazio pubblico di qualità, che consenta di migliorare la qualità dell'ambiente, di creare un nuovo spazio pubblico di qualità, che consenta di migliorare la qualità dell'ambiente.

Le ventiquattro tavole contengono:

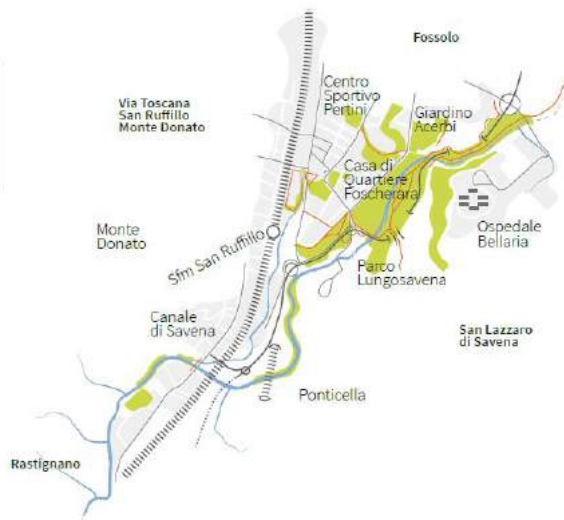
- **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale



L'Areale individua una porzione di territorio stretto tra l'infrastruttura ferroviaria e il corso del fiume Savena, e chiuso a nord da via degli Ortolani e viale Roma. A questi limiti forti si aggiunge la strada Lungosavena: tutti questi elementi rendono difficili e faticose le connessioni tra la zona di via Toscana e l'area del Savena e via Corelli, e in misura minore con l'areale del Fossolo-Pontevicchio. Risulta perciò oneroso raggiungere la fermata Sfm San Ruffillo, che potrebbe rivestire invece un importante ruolo di collegamento con la città nell'ambito del trasporto pubblico. La nuova via del Dazio solleva l'area prettamente residenziale dal traffico di attraversamento, ma inserisce un ulteriore ostacolo alla fruizione degli spazi ripariali del fiume Savena. La relazione visiva e l'accessibilità al parco fluviale e alle pendici collinari del parco dei Gessi costituiscono invece una risorsa da conservare e valorizzare.

Sono complessivamente buone l'offerta e la qualità di attrezzature, spazi aperti e per le attività sportive, si tratta infatti di un'area in parte urbanizzata attraverso interventi pianificati. L'edilizia pubblica si concentra nei pressi di via Corelli (oltre 1.000 alloggi), con una presenza significativa di popolazione anziana e qualche problema di integrazione sociale. La diffusione di esercizi commerciali è

molto modesta, solo parzialmente compensata dalla struttura commerciale di via Corelli. Una limitata porzione di territorio si trova ad est del Savena, dove si trova l'Ospedale bellaria, che costituisce un polo funzionale di rilevanza urbana e non interagisce attivamente con la vita quotidiana del quartiere. L'Areale è interessato da elevata vulnerabilità degli acquedotti.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

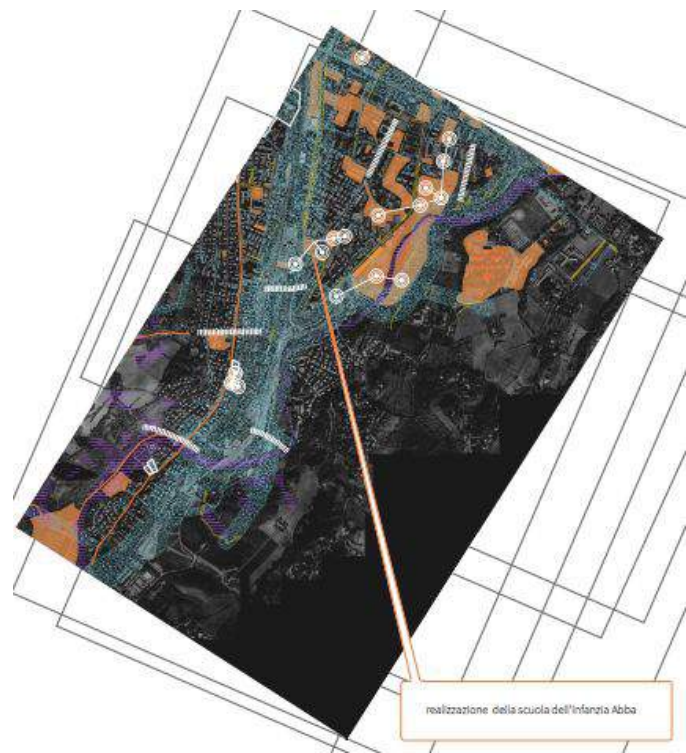
Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Lungo Savena

- | implementare le connessioni con le altre parti del quartiere
- | connettere pedonalmente questa parte del quartiere alla Stazione San Ruffillo
- | migliorare il percorso Lungo Savena posto a sud del parco dei Cedri e valorizzare le sue potenzialità
- | riqualificare il parco Battacchi e l'area intorno alla piazzetta del mercato rionale

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



realizzazione della scuola dell'infanzia Abba

Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

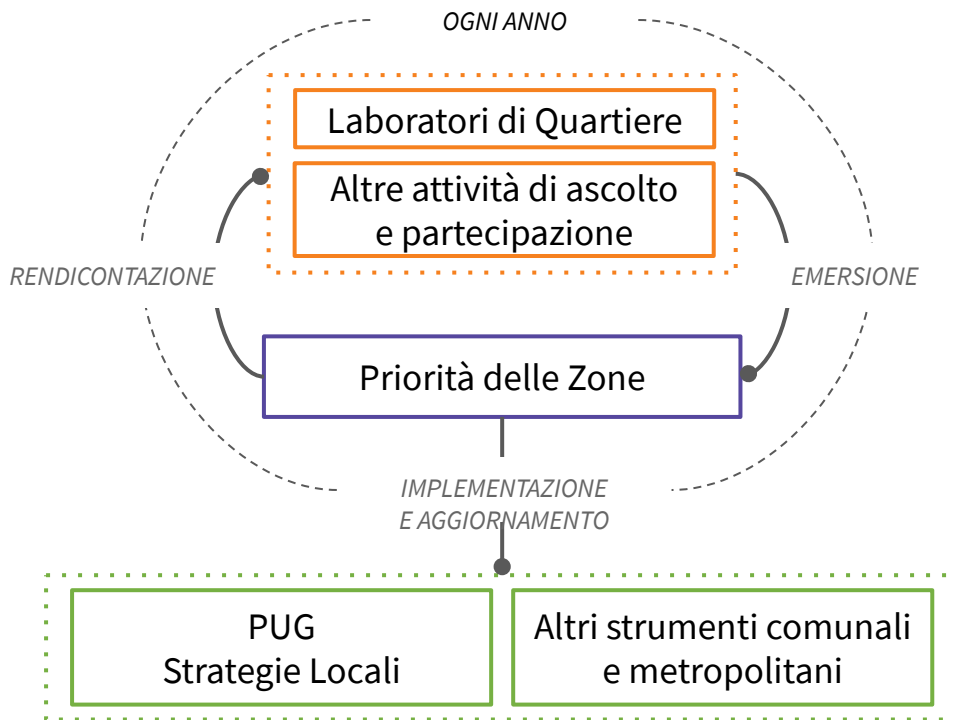
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Lungo Savena - Foscherara

L'area individua una porzione di territorio tra l'**infrastruttura ferroviaria** e il corso del **fiume Savena**, ad eccezione dell'Ospedale Bellaria, chiuso a nord da via F. Cavazzoni. Limiti fisici a cui si aggiunge la strada Lungosavena. Questi elementi rendono faticose le connessioni tra la zona di via Toscana, l'area del Savena, via Corelli e, in misura minore, la zona del Fossolo -Pontevecchio. Risulta difficile raggiungere la **fermata Sfm San Ruffillo**, che potrebbe rivestire invece un importante ruolo di collegamento con la città. La nuova via del Dazio solleva l'area, prettamente residenziale, dal traffico di attraversamento, ma inserisce un ulteriore ostacolo alla fruizione degli spazi adiacenti il torrente Savena. L'accessibilità al **parco fluviale** e alle pendici collinari del **parco dei Gessi**, costituisce invece una risorsa da conservare e valorizzare. Sono complessivamente buone l'offerta e la qualità di attrezzature per le **attività sportive e spazi aperti**: si tratta di un'area urbanizzata attraverso interventi pianificati. La diffusione di **esercizi commerciali** è modesta, ad eccezione di via Corelli. Una limitata porzione di territorio si trova ad est del Savena, dove l'**Ospedale Bellaria**, polo funzionale di rilevanza urbana, non interagisce attivamente con la vita quotidiana del quartiere. L'**edilizia pubblica** si concentra nei pressi di **via Corelli**, dove la presenza significativa di popolazione anziana caratterizza l'area.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. **Valorizzare il *Lungosavena e le aree verdi del quartiere, connettendole e attrezzandole per offrire servizi e spazi di aggregazione***

Giardino Domenico Acerbi, Giardino Corrado Alvaro e Giardino Edmea Pirami

Valorizzare i giardini come luoghi per attività culturali e spazi di socialità e creando una rete di aree verdi

Area adiacente il supermercato Coop di via Savigno

Valorizzare l'area per essere maggiormente utilizzato per attività di prossimità (orti)

2. **Creare più *luoghi di aggregazione e di socialità, in particolare per i giovani, sfruttando gli spazi già esistenti come le Case di Quartiere e centri sportivi e i parchi***

Casa di Quartiere Foscherara, Centro sportivo Pertini

Favorire una maggior apertura della programmazione dei centri sociali e sportivi al territorio

Parco Lungosavena, Giardino Edmea Pirami e Giardino Domenico Acerbi

Valorizzare i giardini come luoghi per attività culturali e spazi di socialità

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano propone di **migliorare il percorso Lungo Savena** posto a sud del parco dei Cedri e valorizzare le sue potenzialità come prossime azioni sull'area.

Tra i progetti previsti sull'area si può citare la realizzazione della **Scuola dell'infanzia Abba**.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

3. *Migliorare la viabilità, aumentare il servizio di trasporto pubblico ed i collegamenti con le aree adiacenti alla zona e la stazione*

Stazione di San Ruffillo, Giardino Alvaro, via Corelli, via Josemaria Escrivà e Piazzale Atleti Azzurri d'Italia

Promuovere l'aumento dei collegamenti ciclo-pedonali tra le aree interne, divise da questi grandi assi, e quelle limitrofe alla zona

4. *Riattivare il commercio di prossimità come forma di presidio sociale*

Spazi commerciali di via Abba

Sono stati attivati percorsi volti alla creazione di luoghi di comunità ed iniziative di socializzazione ed animazione culturale

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano segnala l'**importanza di centralità come il Centro Commerciale San Ruffillo** nell'ottica di un discorso sulla riattivazione del commercio di prossimità, mentre prevede di **implementare le connessioni con le altre parti del quartiere** ed intervenire sulla **connessione pedonale** tra questa parte del quartiere e la Stazione San Ruffillo



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Valorizzare il Lungosavena e le aree verdi del quartiere, connettendole e attrezzandole per offrire servizi e spazi di aggregazione**
- 2. Creare più luoghi di aggregazione e di socialità, in particolare per i giovani, sfruttando gli spazi già esistenti come le Case di Quartiere, i centri sportivi e i parchi**
- 3. Migliorare la viabilità, aumentare il servizio di trasporto pubblico ed i collegamenti con le aree adiacenti e la stazione**
- 4. Riattivare il commercio di prossimità come forma di presidio sociale**

Indicazioni contenute nel PUG

Implementare le connessioni con le altre parti del quartiere

Connettere pedonalmente questa parte del quartiere alla Stazione San Ruffillo

Migliorare il percorso Lungo Savena posto a sud del parco dei Cedri e valorizzare le sue potenzialità

Riqualificare il parco Battacchi e l'area intorno alla piazzetta del mercato rionale

Le priorità della tua zona sono rappresentate?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Fossolo-Due Madonne-Mazzini-Pontevecchio | 11 giugno



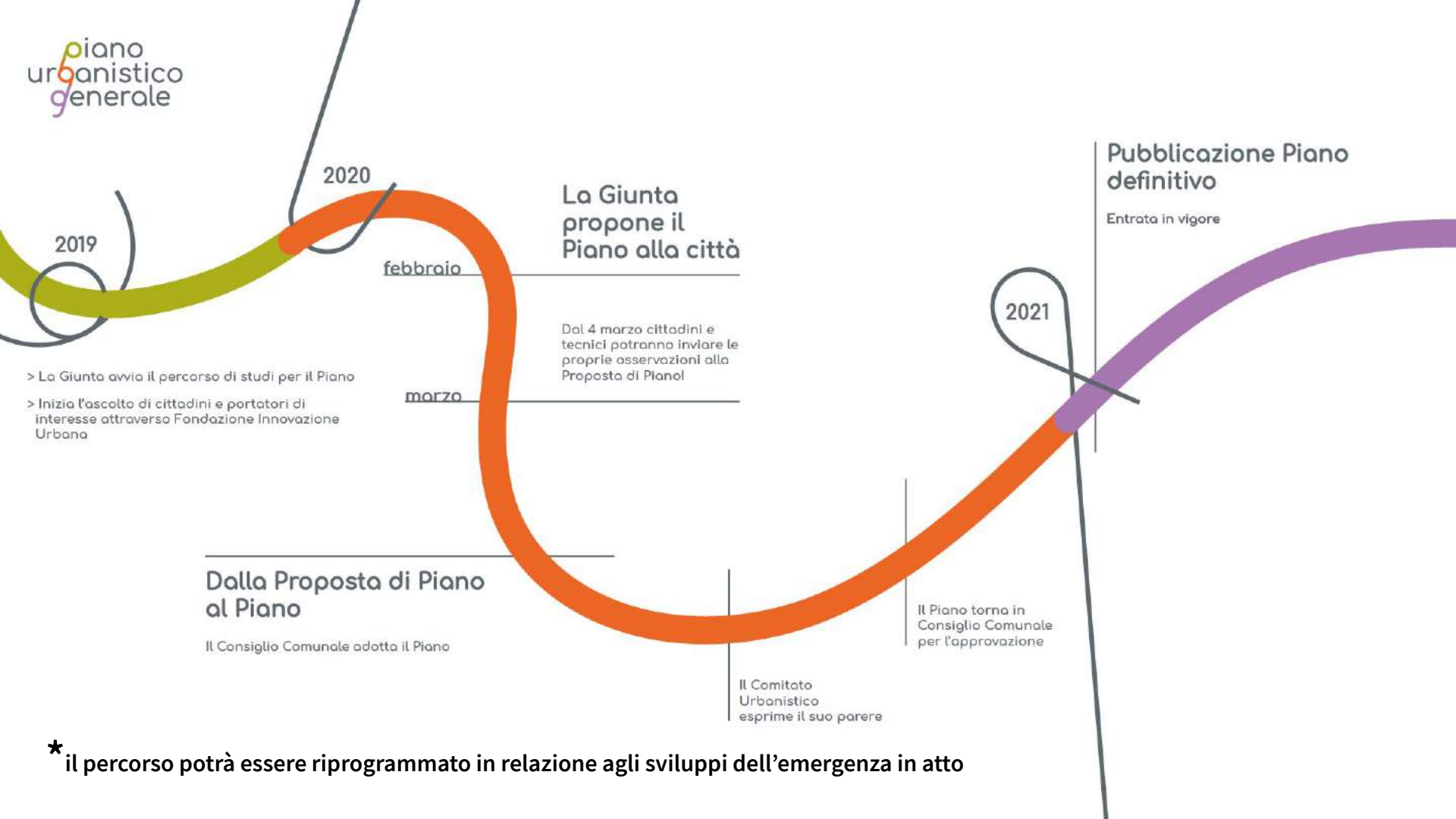
immaginare
è Bologna



Comune di Bologna

fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

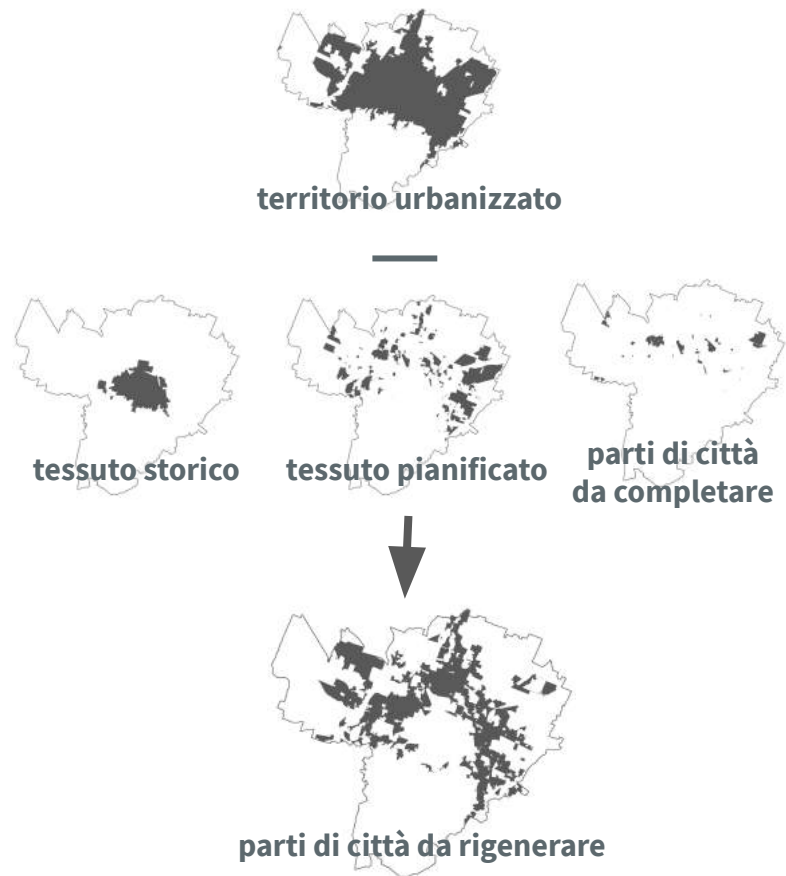
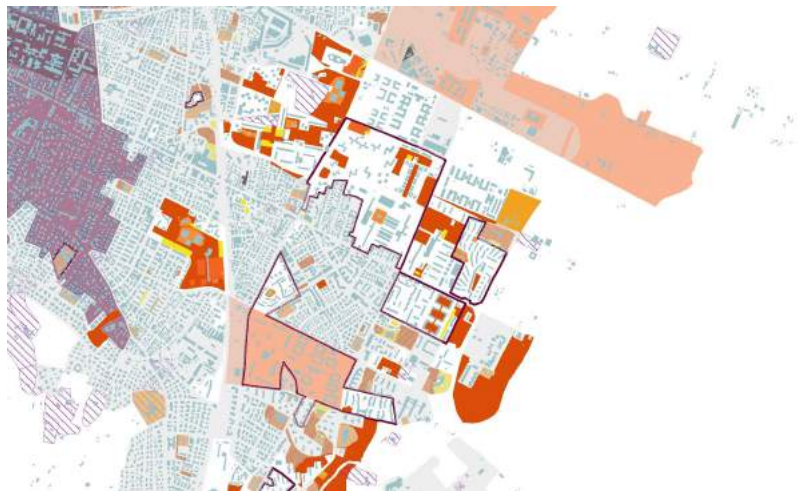
strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie urbane | azioni che coinvolgono questo territorio:

- 1.1a Favorire il recupero e l'efficientamento del **patrimonio edilizio esistente**
- 2.4d Valorizzare gli **agglomerati e l'architettura di interesse della seconda metà del novecento**
- 1.1c Favorire interventi di **riuso e rigenerazione** urbana delle **aree edificate** e suoli antropizzati
- 2.2a Favorire la riqualificazione o la realizzazione delle **dotazioni territoriali**
- 2.3a Realizzare **spazi pubblici** di alta qualità architettonica e ambientale



Strategie urbane | altre azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



infrastruttura verde urbana (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
biodiversità e servizi ecosistemici di collina e di pianura (azione 1.2a)
infrastruttura blu urbana (azione 1.2c)
mitigare l'effetto isola di calore e adattamento climatico (azione 1.3b)
inquinamenti e rischi di natura antropica (azione 1.3c)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)

abitabilità e inclusione



offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2c)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)
mix funzionali e tipologici nelle aree specializzate prossime a tessuti residenziali (azione 2.1d)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
rinnovare lo spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)

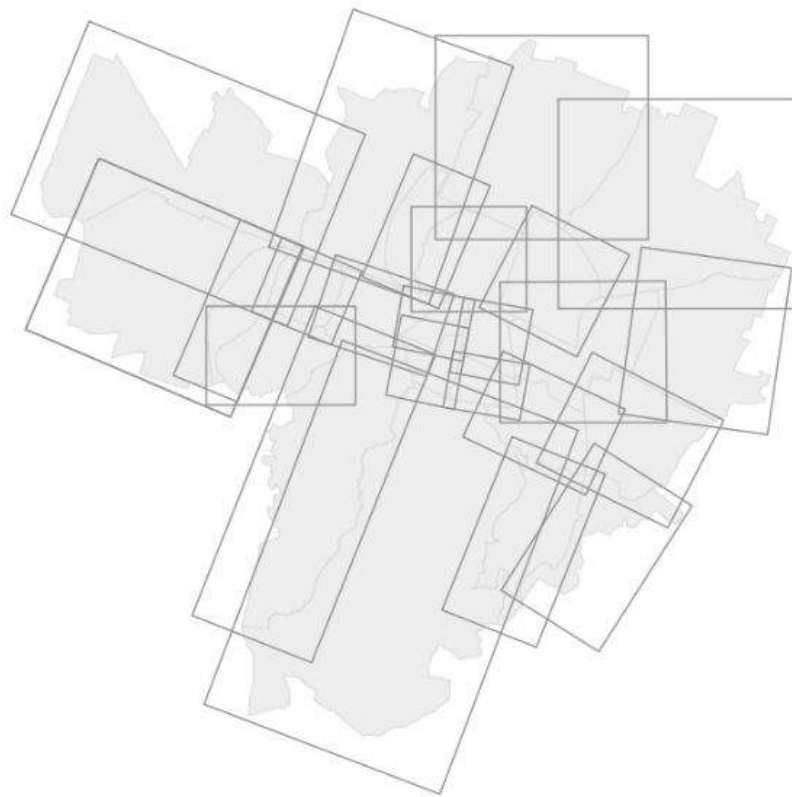
attrattività e lavoro



miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
porte di accesso alla città e centri di mobilità (azione 3.1d)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
sistema autostrada-tangenziale (azione 3.1e)
reti di percorsi e sentieri (azione 3.4c)
favorire l'insediamento di start-up in prossimità dei centri dell'innovazione (azione 3.2d)
pratiche innovative di agricoltura periurbana (azione 3.4a)



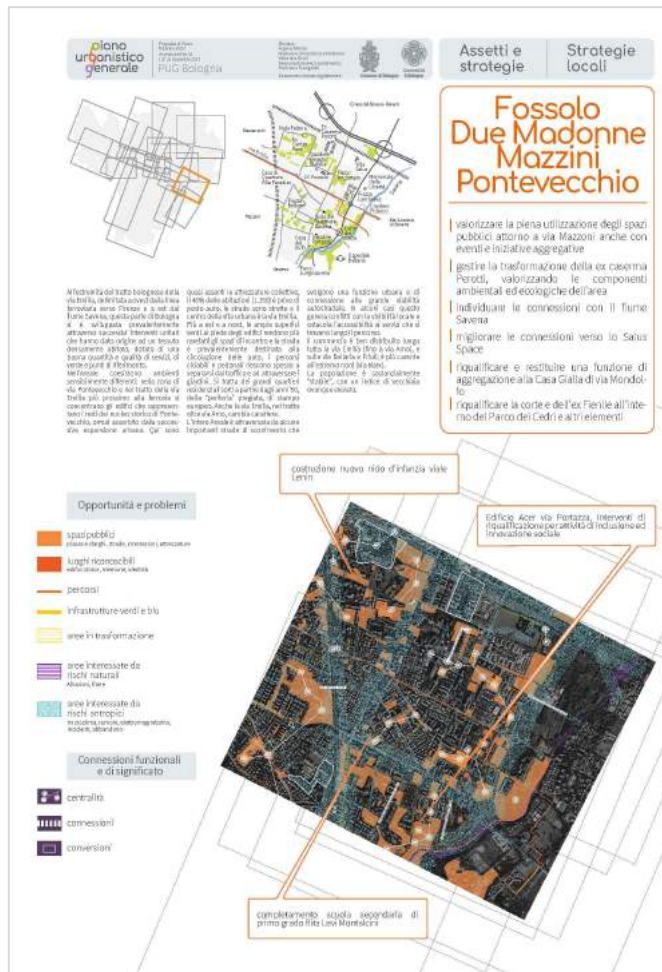
Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella, Croce
del Biacco-Roveri, Fossolo Due
Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali



Le ventiquattro tavole contengono:

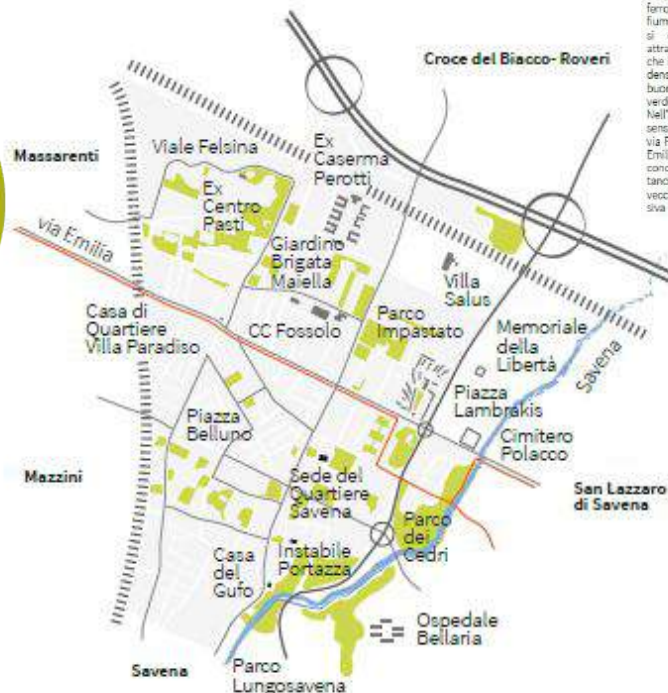
- > **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



➤ **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

➤ Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale

Strategie locali



All'estremità del tratto bolognese della via Emilia, delimitata a ovest dalla linea ferroviaria verso Firenze e a est dal fiume Savena, questa parte di Bologna si è sviluppata prevalentemente attraverso successivi interventi unitari che hanno dato origine ad un tessuto densamente abitato, dotato di una buona quantità e qualità di servizi, di verde e punti di riferimento. Nell'area coesistono ambienti sensibilmente differenti: nella zona di via Pontevecchio e nel tratto della via Emilia più prossimo alla ferrovia si concentrano gli edifici che rappresentano i resti del nucleo storico di Pontevecchio, ormai assorbito dalla successiva espansione urbana. Qui sono

quasi assenti le attrezzature collettive, il 40% delle abitazioni (1.150) è privo di posto auto, le strade sono strette e il centro della vita urbana è la via Emilia. Più a est e a nord, le ampie superfici verdi al piede degli edifici rendono più rarefatti gli spazi di incontro e la strada è prevalentemente destinata alla circolazione delle auto, i percorsi ciclabili e pedonali riescono spesso a separarsi dal traffico e ad attraversare i giardini. Si tratta dei grandi quartieri residenziali sorti a partire dagli anni '50, della "periferia" pregiata, di stampo europeo. Anche la via Emilia, nel tratto oltre via Arno, cambia carattere. L'intero Areale è attraversato da alcune importanti strade di scorrimento che

svolgono una funzione urbana e di connessione alla grande viabilità autostradale. In alcuni casi questo genera conflitti con la vivibilità locale e ostacola l'accessibilità ai servizi che si trovano lungo il percorso. Il commercio è ben distribuito lungo tutta la via Emilia (fino a via Arno), e sulle vie Bellaria e Friuli è più carente all'estremo nord (via Mari). La popolazione è sostanzialmente "stabile", con un indice di vecchiaia ovunque elevato.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

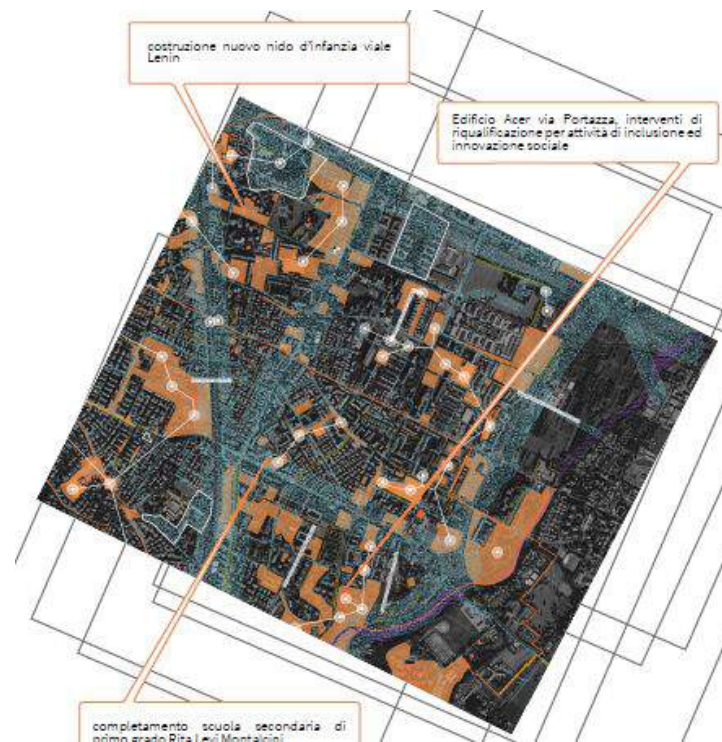
Strategie locali

- Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Fossolo Due Madonne Mazzini Pontevecchio

- | valorizzare la piena utilizzazione degli spazi pubblici attorno a via Mazzoni anche con eventi e iniziative aggregative
- | gestire la trasformazione della ex caserma Perotti, valorizzando le componenti ambientali ed ecologiche dell'area
- | individuare le connessioni con il fiume Savena
- | migliorare le connessioni verso lo Salus Space
- | riqualificare e restituire una funzione di aggregazione alla Casa Gialla di via Mondolfo
- | riqualificare la corte e dell'ex Fienile all'interno del Parco dei Cedri e altri elementi

- **Mappa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

Strategie locali

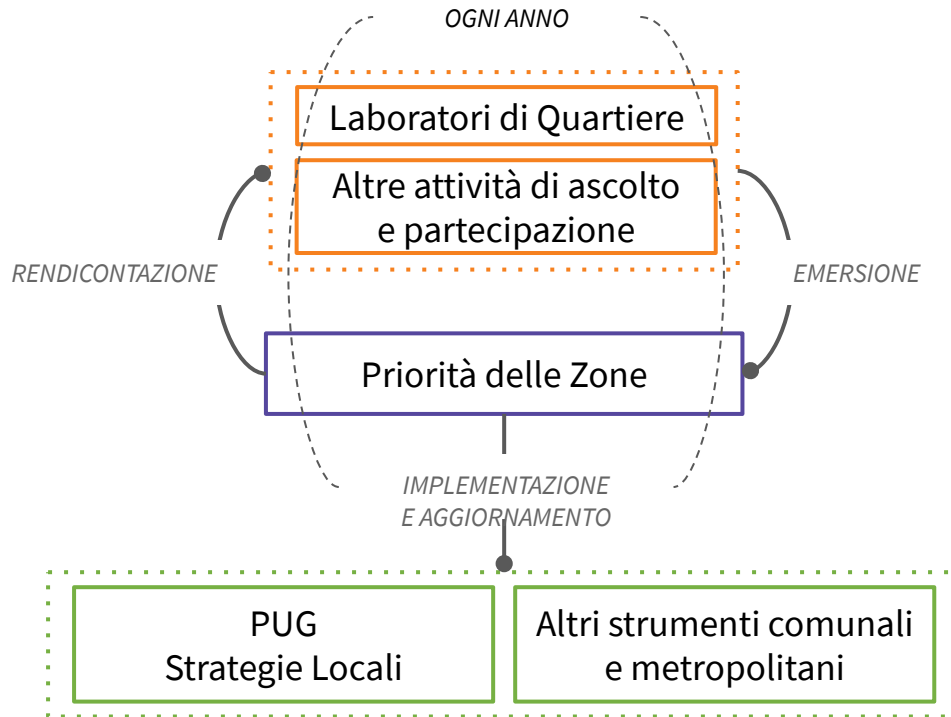
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Fossolo - Due Madonne Mazzini - Pontevecchio

La zona si colloca all'estremità del tratto bolognese della **via Emilia**, mentre a nord e a ovest è delimitata dalla **linea ferroviaria** e a est dal **fiume Savena**; si è sviluppata attraverso successivi interventi che hanno dato origine a un **tessuto densamente abitato**, dotato di una buona quantità e qualità di servizi, di verde e punti di riferimento. Nell'area coesistono **ambienti molto differenti**: nella zona di via Pontevecchio si concentrano i resti del nucleo storico di **Pontevecchio**, ormai assorbito dalla successiva espansione urbana. Qui sono quasi assenti le attrezzature collettive, le strade sono strette e il centro della vita urbana è la via Emilia, dove è ben distribuito il commercio.

Più a est e a nord, le ampie superfici verdi al piede degli edifici rendono più rarefatti gli spazi di incontro e i percorsi ciclabili e pedonali riescono a separarsi dal traffico e ad attraversare i giardini. Si tratta dei **grandi quartieri residenziali degli anni '50**. Anche la via Emilia, **nel tratto oltre via Arno**, cambia carattere. L'intera zona è attraversata da importanti strade di scorrimento che svolgono una funzione urbana e di connessione alla grande viabilità autostradale. In alcuni casi questo genera conflitti con la vivibilità locale e ostacola l'accessibilità ai servizi che si trovano lungo il percorso.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. *Migliorare la viabilità, e le **connessioni** delle strade e delle ciclabili dell'area*

viale Felsina, viale Lenin, viale Lincoln

Migliorare la gestione della viabilità sulle strade ad alta percorrenza per favorire la sicurezza di tali assi

Sentiero che collega via Malvezza con via Mondolfo e pista ciclabile Carlo Piazzi

Favorire i collegamenti e le connessioni ciclo-pedonali all'interno dell'area

2. *Valorizzare e rendere **accessibili gli spazi verdi** come luoghi di aggregazione e attivazione sociale*

Giardino Peppino Impastato, Giardino Ivan Pini, Giardino Wladyslaw Anders, Giardino Vittime della Uno Bianca e Giardino Brigata Partigiana Maiella

Valorizzare i giardini come luoghi per attività culturali e spazi di socialità e creando una rete di aree verdi nella zona

Area verde situata tra l'istituto Manfredi - Tanari e la caserma Stamoto

Favorire l'utilizzo di aree verdi inutilizzate anche come aree sgambatura cani

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

3. *Garantire forme e **spazi di presidio sociale** sostenendo attività commerciali e socio-educative di prossimità e rigenerando l'ex patrimonio industriale e pubblico*

Piazza Lambrakis e il Villaggio Due Madonne, Ex-centro Pasti

Incentivare l'apertura di nuovi spazi per mantenere viva la natura sociale di luoghi e l'approccio di prossimità

Ex-Caserma Perotti e la Casa Gialla di via Mondolfo

Favorire la rifunzionalizzazione di luoghi abbandonati come punti di riferimento e luoghi di ritrovo per riattivare relazioni nel quartiere

Area nei pressi della stazione Mazzini e Centro commerciale Fossolo 1

Riattivazione del commercio di prossimità

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

4. Immaginare **servizi rispondenti ai bisogni** di un territorio che cambia

Zona del Fossolo 2 e Salus Space

Migliorare la rete fra le associazioni e gli attori del territorio, per alimentare una visione d'insieme della zona

Centro sportivo Due Madonne, Giardino Vittime della Uno Bianca e Giardino Dino Sarti

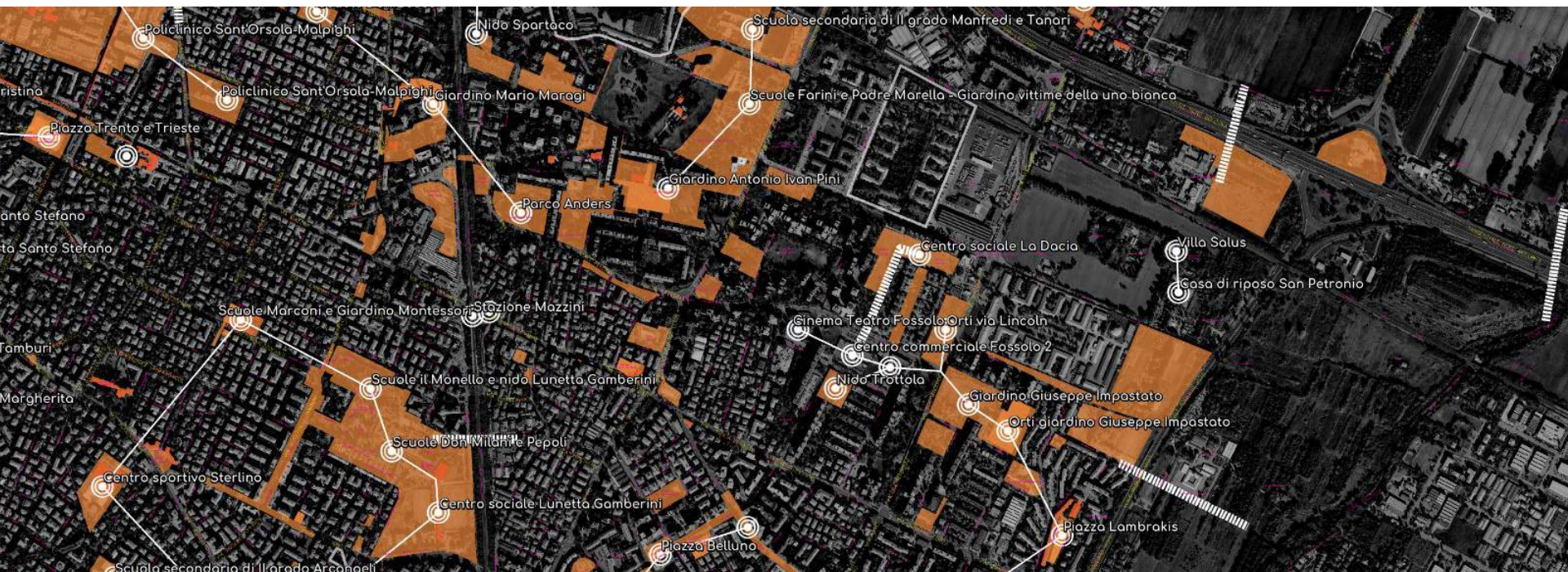
Incrementare i servizi sportivi in spazi gestiti e nello spazio pubblico

Orti del Giardino Peppino Impastato e Orti gestiti da Casa del Quartiere La Dacia (via Mondolfo e viale Lincoln)

Incrementare attività che favoriscano l'aggregazione in un'ottica di condivisione

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano intende gestire la **trasformazione dell'Ex-Caserma Perotti**, per la quale una parte della riconversione sarà dedicata alla nuova sede dell'Agenzia delle Entrate, valorizzando le componenti ambientali ed ecologiche dell'area e puntare con una progettualità a lungo termine verso la riqualificazione che possa restituire una funzione di aggregazione alla **Casa Gialla di via Mondolfo**. Il Piano pone l'attenzione sul migliorare le connessioni interne al quartiere con un focus particolare su quelle verso l'emergente centralità in area Due Madonne: **Salus Space**. Il Piano propone inoltre di individuare le possibili **connessioni tra il torrente Savena** e il resto dell'area per garantirne una maggiore fruibilità e una maggiore valorizzazione anche nella parte nord della zona, dove la frequentazione del canale è ridotta. Tra le trasformazioni in atto sono inoltre previsti un nuovo **nido d'infanzia** in viale Lenin e la costruzione di una struttura polivalente in sostituzione all'edificio recentemente demolito dell'**Ex-Centro pasti**.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

5. *Ridurre l'inquinamento acustico e dell'aria*

via Massa Carrara, via Arno, via Lombardia, incrocio tra via Emilia Levante e via Po

Migliorare la viabilità degli assi principali della zona in modo da ridurre le varie tipologie di inquinamento

Indicazioni contenute nel PUG

Tra le trasformazioni in atto nell'area, il progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2017: **Giardino diffuso in via Lombardia**, interviene sulle aree verdi di via Lombardia e Piazza Belluno.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

6. **Creare più luoghi di aggregazione e di socialità, in particolare per i giovani, sfruttando gli spazi già esistenti come le biblioteche, le parrocchie e i parchi**

Giardino Europa Unita, la Parrocchia San Giovanni Bosco, la Biblioteca Ginzburg, Giardino Valentino Facchini

Valorizzare le centralità e gli spazi verdi dell'area per accogliere le esigenze dei giovani

Centro Sociale Casa del Gufo

Valorizzare la sua vicinanza al parco Lungosavena per renderlo uno spazio propulsore di attività culturali e naturalistiche

7. **Valorizzare i grandi parchi della zona, migliorandone la cura e rigenerando le strutture al loro interno per attivare percorsi di aggregazione e di educazione ambientale**

Parco dei Cedri, Ex-Fienile, Casa gialla e Casa rossa

Valorizzare gli spazi, le comunità e la lunga tradizione di innovazione e inclusione promosse all'interno degli edifici presenti

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano propone di considerare area d'interesse per favorire l'aggregazione dei giovani anche la **zona Cavedone**, a sud di via degli Ortolani, proponendo di valorizzare la piena utilizzazione degli spazi pubblici attorno a via Mazzoni anche con eventi e iniziative aggregative; propone inoltre di **riqualificare la corte e l'ex Fienile all'interno del Parco dei Cedri** e altri elementi.

Tra le trasformazioni in atto, si possono inoltre citare due nuove centralità: il completamento della **scuola secondaria di primo grado Rita Levi Montalcini**; interventi di riqualificazione dell'**Edificio Acer via Portazza** per attività di inclusione e innovazione sociale, realizzati all'interno del Programma PON dedicato agli edifici.



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Migliorare la viabilità, e le connessioni delle strade e delle ciclabili dell'area***
- 2. Valorizzare e rendere accessibili gli spazi verdi come luoghi di aggregazione e attivazione sociale***
- 3. Garantire forme e spazi di presidio sociale sostenendo attività commerciali e socio-educative di prossimità e rigenerando l'ex patrimonio industriale e pubblico***
- 4. Immaginare servizi rispondenti ai bisogni di un territorio che cambia***

Indicazioni contenute nel PUG

Gestire la trasformazione della ex caserma Perotti, valorizzando le componenti ambientali ed ecologiche dell'area

Migliorare le connessioni verso lo Salus Space

Riqualificare e restituire una funzione di aggregazione alla Casa Gialla di via Mondolfo

Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 5. Ridurre l'inquinamento acustico e dell'aria*
- 6. Creare più luoghi di aggregazione e di socialità, in particolare per i giovani, sfruttando gli spazi già esistenti come le biblioteche, le parrocchie e i parchi*
- 7. Valorizzare i grandi parchi della zona, migliorandone la cura e rigenerando le strutture al loro interno per attivare percorsi di aggregazione e di educazione ambientale*

Indicazioni contenute nel PUG

Valorizzare la piena utilizzazione degli spazi pubblici attorno a via Mazzoni anche con eventi e iniziative aggregative

Individuare le connessioni con il fiume Savena

Riqualificare la corte e dell'ex Fienile all'interno del Parco dei Cedri e altri elementi

Ti sembra che siano rappresentate le priorità della tua zona?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?